voci dal tetto

n.07_12/09

VOCI DI NATALE

Eccoci siamo di nuovo a Natale e neanche ce ne siamo accorti! Stavamo mettendo insieme il numero di Voci dell'estate, con foto di spiagge assolate, e ci ritroviamo a indossare la giacca a vento per andare a prendere fuori la legna ed accendere il caminetto.

In questi mesi sono successe tante cose che cercheremo di raccontarvi in questo numero di Voci.

Un pensiero particolare va ad Ayman che lo scorso 9 ottobre, a soli 19 anni, è scomparso nel Tevere.
È giunto in Italia quindicenne, affrontando con coraggio il viaggio attraverso il deserto libico e poi su una delle incredibili barche che sfidano il Mediterraneo.
È arrivato al "tetto" giusto due anni fa. Faceva fatica, ma stava andando avanti. Aveva tanti amici, e rimane di lui il ricordo di un ragazzo buono e sensibile.
Con i suoi modi affabili e un po' strampalati si è aperto uno spazio nel cuore di ciascuno di noi, e ci ha lasciati increduli e pieni di tristezza.

Per questo Natale il nostro augurio e la nostra preghiera è che ognuno di noi si senta fratello del suo prossimo, che ognuno di noi sia segno di speranza.

AUGURI DAI RAGAZZI DEL TETTO!
Sergio, Nicolae, Hassan, Nebiu, Ali, Omid, Angela, Afrim, Ali Dost, Hussain Alì, Roberto, Vasile, Alma, Osman, Monica, Janmeer, Hussain, Sikandar Khan, Golham, Mustafa, Mohamed, Muhamad Zia, Mahdi, Mohammad, Shopna Farhana, Cristina, Angela, Zia, Abdullah, Daniele, Mehmet Alì, Emmanuella, Noemi, Younes, Robert, Camillo, William.

RIBUTTATELI A MARE

Sono passati ormai alcuni mesi da quando il governo del nostro paese ha iniziato a respingere i barconi carichi di migranti e a ricondurre i loro occupanti nei porti della Libia, per "affidarli" alla polizia locale.

Il nostro lavoro di accoglienza verso minori stranieri non accompagnati ci ha portato maggiormente a contatto con le storie di chi si avventura verso le nostre coste carico solo di disperazione e paura.
Il coro di sdegno verso questa politica disumana e crudele, che respinge indistintamente e che rende praticamente impossibile l'accesso alla richiesta d'asilo politico da parte di persone che ne hanno bisogno, ha coinvolto unanimi istituzioni internazionali, il Capo dello Stato e molte personalità italiane, la Chiesa cattolica, e tutti gli organismi che si occupano di pace e di diritti civili.

Nel nostro piccolo, per non permettere di coprire col silenzio la vergogna di questa decisione, ci uniamo a quanti chiedono di interrompere la politica dei cosiddetti "respingimenti" ospitando sul nostro sito la "dichiarazione di Assisi" dei partecipanti al meeting "per un Europa di Pace" e il link al sito del film-documentario "come un uomo sulla terra" che racconta dei migranti nella fase "prima dei barconi".

Lo dobbiamo ad Osman, ad Ayman, e alle centinaia di bambini, di donne e di uomini che, come loro, fuggono dalla guerra e affrontano un viaggio incredibile credendo di giungere in un paese giusto e sicuro.

Di fronte ai respingimenti illegali e inumani che sta effettuando il governo italiano, i partecipanti al Meeting nazionale "per un'Europa di Pace", che si è svolto nella città di San Francesco d'Assisi dall'8 al 10 maggio 2009 per iniziativa della Tavola della pace e dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

"Un governo senza umanità minaccia di toglierci la nostra umanità. Questi fatti ci offendono e ci feriscono!
Chi non riconosce i diritti degli altri non riconosce neanche i nostri.

"La decisione del governo italiano di respingere i disperati che fuggono dalla guerra, dalle torture, dalla fame e dalla miseria ci fa male, ci offende e ci ferisce. Non parliamo di immigrati ma di persone, donne, uomini e bambini. Hanno paura, freddo e fame.
Ci chiedono asilo e protezione e li respingiamo senza pietà.

Come italiani, proviamo vergogna. Nessun governo si può permettere di venire meno ai doveri di solidarietà, di accoglienza e di difesa dei diritti umani che sono iscritti nella nostra carta Costituzionale e nel diritto internazionale dei diritti umani.
Nessun governo può togliere a nessuno il diritto al cibo, alla salute, all'istruzione, ad un lavoro dignitoso.

Questi fatti ci offendono e ci feriscono. Così come ci sentiamo offesi e feriti da tutte quelle leggi, quei provvedimenti, quelle dichiarazioni, quelle parole velenose che stanno alimentando nel nostro paese un clima di violenza, discriminazioni, intolleranza, insofferenza, razzismo, divisione e insicurezza.

Un governo senza umanità minaccia di toglierci la nostra umanità. Non possiamo accettarlo. Senza umanità saremo tutti più poveri, insicuri e indifesi.
Solo riconoscendo agli altri i diritti che vogliamo siano riconosciuti a noi, riusciremo a vivere meglio.

Per questo, mentre alcuni costruiscono muri e scavano fossati tra di noi e il resto del mondo, noi ci impegniamo ad aprire le nostre città e comunità locali, a renderle sempre più accoglienti e ospitali per tutti, per chi ci è nato e per chi è arrivato da poco. Le città in cui vogliamo vivere sono le città dei diritti umani. Città belle, accoglienti, dove si vive bene perché ci si aiuta l'un l'altro."

I partecipanti al Meeting nazionale "per un'Europa di Pace" promosso dalla Tavola della pace e dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani

Assisi, 10 maggio 2009"

voci dal tetto n.07_12/09

BENVENUTI E ARRIVEDERCI

In questi ultimi mesi abbiamo avuto nuove entrate e alcune uscite:
Un ciao speciale va a **Simone**, che è arrivato nella nostra casa nel lontano 2003 quando ancora riuscivamo a portarlo in braccio al piano di sopra se si addormentava davanti alla TV. Dopo una permanenza record, alla soglia dei 17 anni è rientrato in famiglia con il papà, la nonna e tanta voglia di normalità. A lui e alla sua famiglia vanno i nostri migliori auguri di forza e serenità.
Anche **Thomas** è tornato a casa con i genitori, dopo aver raggiunto gli obiettivi individuati tre anni fa e dopo aver superato gli esami della scuola media. Si è iscritto all'alberghiero con la prospettiva di aiutare papà nella gestione del bar, e con un grosso carico di auguri e di simpatia.
Tra i grandi, ci salutano **Andrea**, presenza garbata e silenziosa, anche lui rientra in famiglia in acque più "tranquille", e **Carmen** che da pochi giorni ha lasciato la nostra casa.
Diamo il benvenuto nella casa delle ragazze a **Cristina**, 19enne simpatica e giocosa, che studia per diventare cuoca, a **Shopna**, diciotto anni da poco, che viene dal Bangladesh con i suoi vestiti variopinti e grandi progetti per il suo futuro qui in Italia, e infine la "piccola" **Angela** 17 anni e tanta voglia crescere in fretta, che dovrebbe concludere il percorso scolastico.
Qui a via Cuppari invece sono arrivati **Abdullah**, **Mehmet Alì** e **Daniele** portando una sferzata di cambiamenti.
Le due partenze tra i "piccoli" ci hanno dato la possibilità di iniziare nuove avventure. Giusto in tempo per partecipare alle vacanze estive è infatti arrivato il piccolo e vivace **Camillo**, 10 anni, che è diventato presto la mascotte del villaggio, e poi dopo poche settimane è arrivato anche **William**, 9 anni, intelligente, testardo e sorridente.

CRONACHE D'ESTATE

GIUGNO 2009

Come ogni giugno anche quest'anno abbiamo salutato l'inizio delle vacanze e dell'estate con una festa fra pochi intimi: eravamo circa 200!!! Secondo la "tradizione" i festeggiamenti sono iniziati in realtà il sabato quando ci siamo ritrovati insieme volontari, amici e ragazzi a preparare i piatti prelibati che avremmo mangiato la sera della festa. È sempre bello condividere il lavoro fra scherzi e risate anche quando devi sbucciare 50 kg di frutta o sgranare 4 pentoloni di cous-cous.
Quest'anno abbiamo preparato anche dei piccoli sacchetti di lavanda fatti a mano da portare a casa dopo la festa come ricordo di una bella serata passata serenamente e come segno di 25 anni di esperienza dell'Associazione. E mentre "le donne" preparavano le vettovaglie, una squadra di ragazzi, venuti anche da lontano per dare il loro contributo alla festa, montavano tavoli, panche e gazebo. Non è mancata la buona musica e i dolci preparati a casa dagli amici.
Grazie a tutti, per chi ha aiutato e per chi ha partecipato ... peccato per chi non c'era... ci saranno altre occasioni!

ESAMI

Proprio il giorno seguente la festa dell'Associazione, due dei nostri ragazzi hanno affrontato gli esami di terza media. Complimenti allora a Emmanuella e Thomas per i loro risultati e per il loro impegno. Evviva!

VACANZE

Dal 28 giugno al 12 luglio la nostra "famiglia" si è recata al mare per qualche giorno di vacanza. Due macchine, un pulmino, un carrello pieni di bagagli e vettovaglie hanno trasferito 18 persone in un campeggio di Peschici sul Gargano. Oltre ai piccoli di via Cuppari quest'anno abbiamo trascorso questo periodo di vacanza anche con le ragazze di largo Montanari. Che gruppo!!!

voci dal tetto n.07_12/09

DOPPIO FIOCCO AL TETTO DEGLI ASINI

A luglio, mentre eravamo in spiaggia, è arrivata una telefonata: "...sta nascendo!".
Dopo pochi minuti un altro squillo: "... è nato, è nero ed è veramente piccolo!.
"Che bello" abbiamo pensato "è nato un altro asinello" ...Drinn Drinn, oh no ancora il telefono: "...sono due, sono due e il secondo è così piccolo che sembra un peluche!". Un parto gemellare per gli asini è veramente una cosa insolita e ancora più difficile è che i due fratellini siano vivi e sani. I nostri ce l'hanno fatta grazie alle cure delle super mamme Paola, Paolo, Rosaria ed Erika! I gemellini si vanno ad unire al baby-branco di Emma e Viola che sono nate fra aprile e maggio.

SE PUOI SOGNARLO, PUOI FARLO

...diceva Walt Disney.
Grazie al contributo della Fondazione Vodafone abbiamo finalmente la possibilità di realizzare uno dei nostri sogni. Si tratta di un Centro diurno, realizzato nel territorio di Fonte Laurentina - Vallerano e ospitato nei locali della Parrocchia di San Carlo Borromeo, che si articolerà in diverse sedi e con attività rivolte a bambini, ragazzi e famiglie. L'indirizzo di una di queste sedi ci ha ispirato il nome del centro, che contiamo sia di buon auspicio per la creatività e il successo dell'iniziativa: **John Lennon**.
Uno spazio aggregativo e ricreativo per bambini e ragazzi, con attività diverse per venire incontro alle loro esigenze e ai loro desideri; un luogo dove studiare il pomeriggio e recuperare eventuali lacune scolastiche, laboratori espressivo-creativi, teatrali, di yoga, sportivi, per arricchire la propria personalità ed entrare in contatto con nuove esperienze; uno spazio sicuro dove giocare e divertirsi insieme, dopo la scuola e nei giorni di vacanza. In quest'ambito durante i mesi di maggio e giugno un nutrito gruppetto di candidati agli esami di licenza media ha passato insieme a noi qualche pomeriggio per mettere a punto le prove d'esame. A qualche giorno dall'uscita dei risultati finali abbiamo avuto i primi riscontri positivi di questo percorso e alcuni insegnanti ci hanno segnalato dei ragazzi che avrebbero bisogno di essere seguiti per tutto l'anno scolastico.
Un centro che raccolga alcuni dei bisogni dei ragazzi più grandi, come quelli di sostegno e orientamento, ed esigenze formative e di avviamento al lavoro; corsi di inglese, di informatica, per aiutare a conseguire la patente di guida, o veri e propri laboratori professionalizzanti come quello – svoltosi nei mesi estivi – dove le "nostre" ragazze hanno preso confidenza con la difficile arte del NAILWORK, con la paziente ed entusiasta guida di Carla.
Infine, uno spazio amico delle famiglie, in cui poter offrire un sostegno competente per esigenze di ascolto, mediazione, consulenza psicologica e legale, dove mettere in contatto persone in difficoltà con le reti territoriali.
La Fondazione Vodafone ci assicura il sostegno per i primi due anni di attività, poi dovremo essere capaci di continuare da soli.
Iniziamo questo percorso insieme agli amici della parrocchia, sicuri di riuscire a coinvolgere tante persone disposte ad offrire energie e disponibilità, idee per nuove attività e forza per realizzarle.

voci dal tetto n.07_12/09

INIZIA UN NUOVO ANNO SCOLASTICO AL JHON LENNON

A partire da ottobre Davide, Diego, Andrea, Noemi e Asmee si incontrano due pomeriggi a settimana al centro John Lennon per preparare le lezioni scolastiche, parlare, fare laboratori e giochi di gruppo.
Alcuni di loro non volevano venire, qualcuno ha pianto perchè non voleva fare altre esperienze "che non fanno i bambini normali".
Poi, complici la pittura a dita, la gentilezza di Dina, l'accoglienza di Fabio, la fantasia di Francesca, nessuno è mai più mancato all'appuntamento con il gruppo e con se stessi.
Due settimane fa il gruppo si è arricchito della presenza valida e seria di Michela, la nuova tirocinante psicologa che presta servizio in questi mesi all'associazione.
In questi giorni stiamo aspettando l'arrivo di Emmanuell, ciclone biondo che sicuramente farà un po' tremare i muri del centro!

I bambini sono stati segnalati dai loro professori, dagli psicoterapeuti o dagli psichiatri del Centro Materno Infantile.
Il Tetto si è posto come interlocutore valido ed efficace nel rapporto tra le famiglie, i professori e i ragazzi.
Gli obiettivi sono non solo il recupero scolastico dei ragazzi, la crescita dell'autostima personale grazie anche ad un miglioramento dei risultati scolastici e del rapporto con i professori, ma anche la crescita della consapevolezza di sé, della fiducia nelle proprie capacità, della conoscenza delle proprie emozioni, e quindi della capacità di gestirle.
Attraverso i laboratori e i giochi di gruppi i bambini fanno esperienza di possibilità alternative di relazione, imparano a distinguere le proprie emozioni e a rispondere alle pressioni ambientali in modo più costruttivo e generalmente meno aggressivo, scoprono la possibilità di manifestare spiragli sempre più ampi di autenticità senza dover sempre nascondersi, connettendo il proprio sentire con la realtà interpersonale dell'espressione di sé, del mettersi in rapporto con l'altro.
Inoltre, il gruppo si è proposto loro come luogo privilegiato di espressione dei propri sentimenti e dei loro "nodi": sotto l'occhio attento e sensibilmente protettivo di noi conduttori, i bambini drammatizzano le loro angosce e si affidano attraverso i role-playing, la pittura, i laboratori guidati; il gruppo diventa palcoscenico in cui sperimentare il sé autentico, e risorsa a cui attingere per crescere.

E i primi risultati si vedono: bambini che non hanno mai studiato e che piangono prima di andare a scuola portano il loro orario scolastico e lo vogliono appendere alle pareti, prati di verde marcio possono essere pensati in un disegno successivo come dipingibili accanto a prati color verde acceso "del mio futuro", una mamma prima disperata è venuta un giorno a prendere la figlia sfoggiando una nuova pettinatura.. e quando le donne si tagliano i capelli... c'è un cambiamento nell'aria!

APPUNTAMENTI

Tutti a teatro con la compagnia **"gli esclusi"** per sostenere i progetti del Tetto.

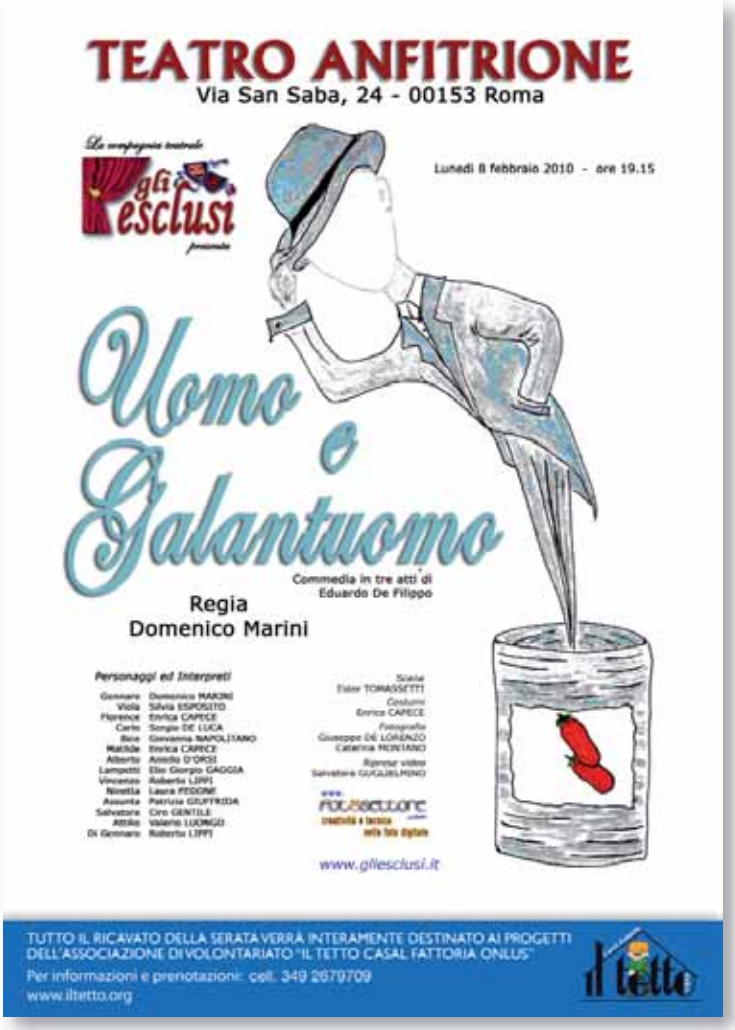
TEATRO ANFITRIONE
LUNEDÌ 8 FEBBRAIO 2010, ORE 19.15

"Uomo e Galantuomo"
Commedia in due atti di Eduardo de Filippo

UOMO E GALANTUOMO: LA TRAMA

Ospiti a spese del ricco e giovane don Alberto De Stefano nella località balneare di Bagnoli presso l'albergo gestito da un suo amico, sono gli attori di una scalcagnata compagnia teatrale "Gli Esclusi".
Poiché la sera precedente, l'esibizione della compagnia si è svolta tra l'indifferenza e gli insulti del pubblico – il capocomico Gennaro De Sia vuole riscattarsi dalla brutta figura e impone una prova del nuovo dramma che sarà messo in scena e che gli sgangherati attori massacrano per la loro incompetenza trasformandolo in una farsa comica , come testimoniano le risate degli ospiti dell'albergo che sopraggiunti si trovano ad assistere alla prova.
L'esibizione penosa della compagnia verrà interrotta dall'arrivo di Salvatore, fratello di Viola, la primadonna incinta. Salvatore precedentemente ha incontrato don Alberto che lo ha scambiato per il fratello della sua misteriosa amante Bice, anch'essa incinta. Sentendo che è venuto per reclamare il matrimonio riparatore, don Alberto, che è un galantuomo, assicura a Salvatore che farà il suo dovere sposando sua sorella tra lo stupore di quest'ultimo per il fatto che Alberto voglia sposare sua sorella Viola, attrice e per di più incinta di un altro,
Da qui nasce un colossale equivoco che porterà, nella confusione generale scaturitane, a colpi di scena e intrecci ingarbugliati tali da non raccapezzarsi più assolutamente: insomma c'è tutto quanto sia opportuno per creare l'atmosfera più comica a fare ridere a crepapelle gli spettatori, tra finti pazzi e pazzi presunti… perché fare il pazzo certe volte... conviene !!!!

Tutto il ricavato della serata verrà interamente destinato ai progetti della nostra associazione.
Per informazioni e prenotazioni: cell. 349 2679709



Per contattarci
www.iltetto.org
iltetto@iltetto.org

sede sociale via Cuppari
via Pietro Cuppari, 33
00134 Roma
tel e fax: 06 5059228

casa famiglia
tel 065059225

il tetto degli asini
cell. 349 2679709
asinomail@iltetto.org